

La Giunta delle elezioni a grande maggioranza propone « di proclamare eletto, a primo scrutinio, a deputato del IV collegio di Palermo il duca Dell'Arenella e di convalidare la sua elezione ».

Nessuno chiedendo di parlare, metto a partito queste conclusioni della Giunta delle elezioni.

(Sono approvate — Commenti animati).

Svolgimento di proposte di legge.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento di due proposte di legge. Spetterebbe prima al deputato Landucci di svolgere la sua proposta di legge per provvedimenti relativi alle scuole pareggiate; ma non essendo ancora presente l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica, credo opportuno di invertire l'ordine del giorno, procedendo prima allo svolgimento della proposta di legge dell'onorevole Francica-Nava per una tombola a favore dell'ospedale di Siracusa.

Si dia lettura della proposta di legge.

DA COMO, segretario, legge. (V. Tornata del 3 giugno 1909).

PRESIDENTE. L'onorevole Francica-Nava ha facoltà di parlare.

FRANCICA-NAVA. Onorevoli colleghi, Siracusa, che conta 35,000 abitanti ed ha un porto cui approdano molti vapori e velieri italiani ed esteri, manca purtroppo di un ospedale.

Ne ha uno, ma è ristrettissimo e non si può considerare un vero e proprio ospedale. Ha ricorso varie volte alla carità cittadina, ma non ha mai potuto ottenere tanto, che potesse sopperire ai bisogni. Crede perciò di dover ricorrere a mezzi straordinari, e invoca la concessione di una tombola, la quale possa fornire i mezzi per portare questo ospedale all'altezza, che merita, data l'importanza della città. Mi permetto di pregare la Camera ed il Governo di voler prendere in considerazione la mia proposta di legge per una tombola a favore dell'ospedale di Siracusa; e spero che la mia preghiera sarà benevolmente accolta.

COTTAFI, sottosegretario di Stato per le finanze. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

COTTAFI, sottosegretario di Stato per le finanze. Il Governo consente che sia presa in considerazione la proposta di legge dell'onorevole Francica-Nava, salvo, si intende,

le consuete riserve e la ferma intenzione di non derogare affatto dall'ultima legge approvata.

PRESIDENTE. Coloro i quali approvano che sia presa in considerazione la proposta di legge dell'onorevole Francica-Nava si alzino.

(È presa in considerazione).

L'ordine del giorno reca ora lo svolgimento di una proposta di legge dell'onorevole Landucci per provvedimenti relativi alle scuole pareggiate.

Si dia lettura della proposta di legge.

DA COMO, segretario, legge. (V. Tornata dell'8 maggio 1909).

PRESIDENTE. L'onorevole Landucci ha facoltà di svolgere la sua proposta di legge.

LANDUCCI. I provvedimenti, che insieme con molti altri colleghi prego la Camera di prendere in considerazione, sono modestissimi, nè cambiano la legislazione vigente, relativa alle scuole pareggiate. L'intento, che la Camera in ripetuti ordini del giorno e nella discussione dei bilanci si propone di raggiungere relativamente ad una parte così importante dell'insegnamento medio, vale a dire di porre gli insegnanti in una condizione di decoro, di sicurezza giuridica e di agiatezza economica pari ai professori delle scuole regie, non si può ottenere per una semplicissima ragione, perchè soverchio carico avrebbe portato allo Stato, se ad esso si fosse imposto tutta la maggiore spesa occorrente, e perchè non si potevano aggravare i comuni, già oppressi da tanti impegni.

Si scelse la via indiretta di introdurre nella legislazione dei provvedimenti transitori e secondari, che avviassero la scuola pareggiata all'assetto definitivo, cioè a quell'assetto, a quella uguaglianza di diritti e di doveri, che ponesse i suoi insegnanti allo stesso livello di quelli delle scuole medie.

A questo scopo una legislazione oramai progredita ha introdotto tre serie di provvedimenti: 1° norme, intese a convertire con opportune cautele le scuole pareggiate in regie; 2° norme, relative allo stato giuridico degli insegnanti delle scuole pareggiate per le future nomine; 3° norme relative agli insegnanti delle scuole pareggiate che dalle medesime passano a servizio dello Stato.

La proposta di legge, che prego la Camera, anche a nome di molti colleghi, di prendere in considerazione, non vuole allon-